



La Santa Sede

DISCORSO DI GIOVANNI PAOLO II AL PELLEGRINAGGIO DI LIVERPOOL

Venerdì, 2 marzo 1984

Cari fratelli vescovi, cari fratelli e sorelle.

Sono molto lieto di avere l'opportunità di incontrarvi in questa udienza particolare ed è con grande gioia che vi do il benvenuto qui in Vaticano. Quest'incontro mi ricorda la cordiale accoglienza che il popolo di Liverpool mi ha offerto durante la mia visita nella vostra città nel 1982. Recate il mio saluto a tutti i vostri concittadini e alle autorità della città.

Il vostro pellegrinaggio fa parte della vostra celebrazione dell'Anno Giubilare della Redenzione. E voi siete venuti a chiedere la grazia giubilare presso la tomba dell'apostolo Pietro, la cui aperta professione di fede in nostro Signore Gesù Cristo, Figlio di Dio (cf. *Mt 16, 16*) deve essere modello della nostra fede. Come cristiani, è nostro compito professare la nostra fede in Cristo in parole e opere. Tutto il nostro comportamento dovrebbe essere una chiara proclamazione della nostra fiducia nella potenza del Signore risorto.

Un importantissimo aspetto dell'Anno Giubilare della Redenzione è che ci porta ad apprezzare di più, o a riscoprire se necessario, l'importanza della Confessione individuale che santifica i peccatori e ravviva il rapporto personale dell'uomo col suo Salvatore. L'Anno Santo è davvero una chiamata al pentimento, alla conversione e ad una rinnovata vita cristiana. Prego perché la vostra visita a Roma, alle basiliche e agli altri luoghi sacri, che vi aiutano a capire la fedeltà della Chiesa a Cristo lungo i secoli, infonda ispirazione e gioia nelle vostre vite quotidiane. Che Dio, ricco di misericordia, sia vicino a ognuno di voi! Che le sue benedizioni rendano capaci voi e i vostri concittadini di avere il coraggio e la solidarietà necessari per andare incontro alle numerose e serie sfide che dovete affrontare. Che la sua pace e la sua protezione accompagnino le vostre famiglie, i vecchi e i giovani e, in modo del tutto particolare, i malati e gli infermi.

Sia lodato Gesù Cristo!

Copyright © Libreria Editrice Vaticana

Copyright © Dicastero per la Comunicazione - Libreria Editrice Vaticana